

Dedicated to thermal solutions.

In need of performing solutions for your industrial applications?

Fandis specific industrial automation and electronics systems embrace an outstanding offer of ventilation, climate control and temperature/humidity regulation products.

www.Fandis.it contact@fandis.it

Rivista Indiana Trim Quarterly - Adv uscita di aprile 2010

serata di conferenza

Prossimo appuntamento

Torna uno dei relatori più amati con una conferenza dal tema sociologico e di grande attualità:

"Tempi moderni e Natura selvaggia nella cultura Europea. Da Chaplin agli alpinisti"

Prof. Franco Brevini, docente Università di Bergamo
27 maggio 2010

La modernità sta distruggendo la natura. L'allarme rimbalza ogni giorno dalle agende dei governi alle pagine dei giornali. Come sappiamo, quel processo che oggi sembra toccare la sua drammatica acme, è iniziato con l'avvio della stessa modernità industriale, quando furono in molti a ritenere che le opere dell'uomo avevano cessato di accrescere la bellezza della natura e che la nuova età che si stava aprendo sarebbe stata all'insegna dell'inetestico...

L'eccellenza italiana ad Hannover Messe

Fandis alla fiera internazionale per la tecnologia industriale

L'edizione appena conclusa di Hannover Messe verrà ricordata nella storia della fiera per i notevoli disagi causati dal vulcano Islandese che ha penalizzato l'affluenza nei primi giorni della manifestazione. Nonostante questo gli operatori del mercato hanno risposto bene all'emergenza e sono stati 150.000 i visitatori, comunque paragonabili con quelli dell'edizione 2008, l'anno antecedente la grande crisi. Per il 2010 è stata scelta l'Italia come nazione partner dell'evento.

L'eccellenza dell'industria italiana è stata presentata al mondo e ha rappresentato una grande opportunità per tutte le aziende del nostro paese. Da sempre l'Italia è ad Hannover Messe il paese estero con il maggior numero di espositori, oltre ad essere un importante partner commerciale della Germania.

Per l'occasione Fandis ha presentato i suoi prodotti dedicati al Thermal Management in un nuovo spazio espositivo di dimensioni più ridotte, ma in una posizione strategica. A fare da cornice ai prodotti un allestimento completamente rinnovato e creato ad hoc per migliorare la visibilità dello stand e dell'immagine di Fandis. Pareti bianche interrotte da sfumate di colore facevano da sfondo agli ele-

FOCUS SU PRODOTTI FANDIS...

LINEA BORDOS

Unità termoelettriche

Le unità termoelettriche vengono proposte sul mercato nel 1995 (allora con marchio Ecold) come soluzione innovativa per il controllo della temperatura all'interno di piccoli quadri elettrici o apparecchiature elettroniche. Il sistema a pompa di calore, sviluppato e prodotto internamente, basa il proprio funzionamento sull'utilizzo di particolari componenti a semiconduttori in un processo dove l'energia elettrica diventa "veicolo" di trasferimento del calore senza il coinvolgimento di gas o di altri agenti inquinanti (effetto Peltier, dal nome del fisico francese che scoprì il fenomeno). Il cuore del sistema è costituito da uno o più moduli termoelettrici (detti anche celle di Peltier) che connessi elettricamente consentono da una parte di ottenere l'assorbimento del calore e un conseguente abbassamento della temperatura (lato freddo), da quella opposta la cessione del calore all'ambiente circostante (lato caldo). Tale scambio di livelli di energia risulta reversibile semplicemente invertendo il senso di percorrenza della corrente. Rispetto ai sistemi tradizionali a compressore, le unità termoelettriche non impiegano parti in movimento (ad eccezione dei ventilatori), assicurando una manutenzione minima, un lunga durata di vita ed il rispetto dell'ambiente. Inoltre, tali unità possono lavorare con qualsiasi grado di inclinazione, senza essere danneggiate da vibrazioni.

Proprio per queste loro caratteristiche, le unità termoelettriche trovano svariate applicazioni in campo industriale e civile: da piccoli condizionatori per la quadristica a refrigeratori per bevande, da apparecchiature medico-ospedaliere a espositori refrigerati fino a minibar e molte altre installazioni.



Sara Silvestri

ganti pannelli in plexiglass dalla base a forma di cubo colorato, che proponevano le nostre linee prodotto. Moltissime le novità portate ad Hannover come l'ultima generazione di gruppi filtro serie FF dal sistema di fissaggio a clip, il nuovo igrostatto meccanico prodotto internamente a Fandis, la lampada a LED, le resistenze a basso profilo (low profile), l'unità termoelettrica TCU a 48 V e il nuovo torrino con grado di protezione IP44/54. Nonostante la minor affluenza ai padiglioni, che ha caratterizzato questa edizione, i contatti raccolti da Fandis sono quasi un centinaio e alcuni sono da ritenersi particolarmente interessanti per future collaborazioni.

Il prossimo appuntamento fieristico sarà dal 23 al 25 novembre 2010 in

occasione della fiera SPS a Norimberga, dedicata alle tecnologie per l'automazione industriale, dove verrà ripetuta la stessa soluzione espositiva.

... IN FANDIS

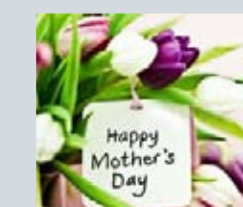


> NUOVI ASSUNTI
Corso Barbara area produzione
Stefano Nanni area business development

> NUOVI ASSUNTI INTERINALI
area logistica
Luca Torremacco area produzione
Isabella Fiore, Sonia Gerbino, Rebecca Marafini, Loredana Mattiello, Francesca Ruma, Therese Danisi, Samantha Fierro, Cecilia Soggiorno, Luana Cagnetta, Antonina Sola, Sonia Callea, Laura Casarotto, Sabrina Ciervo, Elena Zonca, Barbara Beretta, Anna Maria Stinziani, Jennifer Folino, Deborah Mendola, Noemi Stilo, Jamila Chainsi, Palmira Minniti, Maria Grazia Pastore

> AUGURI A:
Fabio, figlio di Francesco Bocchetti
Jacopo, figlio di Roberto Tognoli

> Miriam Cominoli è stata nominata coordinatrice della produzione



Auguri a tutte le mamme!



25° Anniversario

Il marchio Fandis: una storia di passione

L'immagine aziendale è un componente intangibile fondamentale per caratterizzare la presenza dell'azienda sul mercato e la sua riconoscibilità: è un modo per affermare e distinguere la propria esistenza rispetto ai concorrenti e consentire una chiara identificazione presso il target di riferimento. Tale identità è resa percepibile mediante il marchio che, da semplice elemento grafico, diventa il simbolo dell'azienda, il riconoscimento dei prodotti e servizi offerti, l'elemento che racchiude e sintetizza i valori aziendali.

Nel corso della sua storia, il marchio Fandis ha subito diverse trasformazioni per meglio caratterizzare l'evoluzione vissuta dall'azienda. Originariamente il marchio è rappre-

sentato dalla scritta FANDIS (derivante da Fan Distributor, distributore di ventilatori) in giallo profilata di grigio con l'elemento grafico delle due frecce ad indicare il movimento dell'aria. Nel 2000 il marchio vive il primo restyling, senza di fatto subire forti stravolgimenti. La nuova versione preserva la forma dei caratteri ed il colore apportando migliorie sulla riproducibilità riguardanti principalmente lo spessore dei contorni e l'eliminazione del grigio a favore del nero, mentre cambia il simbolo identificativo che è stato integrato nella parte testuale. Le due frecce sono infatti state riassunte in una sola, e il senso di rotazione è stato sostituito (ma non completamente eliminato) da un' "orbita" che conferisce maggiore dinamicità al marchio suggerendo velocità,

crescita, proiezione al futuro.

A seguito della fusione tra Fandis e Cosmos Italia, si è reso necessario studiare una nuova identità di marchio che riunisse sotto un'unica emittente (Fandis) le due realtà aziendali ed esprimesse il carattere sempre più specialistico dell'attività del gruppo. Sulla base dei valori distintivi e strategici di consulenza, innovazione, esclusività e tecnologia, nasce nel 2005 un marchio dal forte impatto visivo: un albero il cui tronco è raffigurato dal corpo di un uomo dalla "testa quadrata" e le cui fronde sono composte da un insieme di quadratini colorati (frutti), che idealmente rappresentano le aree di intervento del gruppo Fandis. Un albero che sorregge il mondo della nuova Fandis, forte delle sue radici e della presenza umana e intellettuale. Le linee quadrate sottolineano invece l'associazione a un mondo tecnico e ingegneristico. Valorizzato visivamente da una vivace composizione di colori, il marchio è corredato dalla dicitura (payoff) "colors of engineering",

che richiama ed avvalorava un approccio aperto verso soluzioni differenziate.

Fandis si posiziona, oggi, non come un'azienda prettamente commerciale, bensì come un marchio di alta qualità in grado di tradurre l'esperienza in valore, attraverso il proprio esclusivo know-how.

Lia Giovannella



Alcune viste dello stand Fandis

“Tutte le cose buone che esistono sono il frutto dell'originalità.”
John Stuart Mill

Facciamo luce sul futuro della Subacquea

Ai blocchi di partenza il primo prodotto interamente targato Fandis Lab!

■ Nel campo dello scuba, e in particolar modo nel settore professionale, le torce sono un accessorio fondamentale dell'equipaggiamento.

Le torce attualmente in commercio si basano su sistemi di illuminazione a incandescenza (tipicamente alogene al cripto) e più raramente su sistemi a led, anche se questa è la direzione in cui si sta ormai orientando la tecnica.

Inoltre, i costruttori attuali vantano tipicamente competenze di costruzione meccanica classica (lavorazione per asportazione di truciolo) più che di industrializzazione pesante e quasi nessuna competenza in ambito elettronico; fatte salve le dovute eccezioni. Questo ha lasciato dunque aperta la possibilità per Fandis Lab, di sviluppare un prodotto ad elevate prestazioni che possa entrare in competizione su un mercato che al momento non presenta flessioni dovute alla crisi.



Vista prospettica con impugnatura

Al momento il laboratorio di meccanica e di elettronica stanno finalizzando il primo lotto di campionatura in distribuzione alle aziende primarie del settore: Cressi, Aqualung e Scubapro, con cui sono già state avviate relazioni commerciali.

Accanto a questo modello in fase di lancio, denominato P/7, sono già previste ulteriori versioni più evolute e un'altra più economica che permetteranno di offrire al mercato una gamma completa di torce di nuova generazione.

Marta Brioschi

Caratteristiche della torcia:

- › Led P/7 fino a 900 lumen di potenza
- › 6 livelli di potenza e 5 modalità di utilizzo (6 livelli di illuminazione)
- › Elettronica di controllo a bordo
- › Batterie agli ioni litio
- › Autonomia di 95 min. alla massima potenza (8h con luminosità ridotta)
- › Max. profondità di utilizzo: 300mt. (test effettuati a 100mt)
- › Vetro frontale in policarbonato, antigraffio e UV resistente
- › Ghiera di comando in tecnopolimero antiurto e elevata durabilità
- › Testa in alluminio per dissipare il calore prodotto dai led
- › Manico in alluminio e profilo ergonomico
- › Guarnizioni in silicone e gomma nitrilica per una perfetta e duratura tenuta stagna
- › Magneti di controllo dell'elettronica in plastoferrite

È on-line il sito www.fandislab.com

25° mostra di pittura per Spazio Arte



Il 29 maggio alle ore 17,00, presso la Sala polivalente Biblioteca Comunale di Borgo Ticino, verrà inaugurata la personale di pittura "Appuntamenti con le arti" di Arsenio De Boni. L'artista nasce a Cesio Maggiore, in provincia di Belluno, nel 1921, ora vive e lavora a Sesto Calende (VA).

Nei suoi dipinti, dietro la sottile espressione cromatica che fa scoprire la gioia di godere gli accostamenti tonali e l'atmosfera luminosa e un po' trasognata di certi angoli di Lombardia, si intuisce una costruzione sapiente ed assai libera del soggetto, si nota una ricerca introspettiva che la pittura pone nelle maniere più svariate. La mostra è aperta fino al 13 Giugno nei giorni di sabato, dalle 17,00 alle 19,00, e di domenica, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 17,00 alle 19,00. L'ingresso è libero.

Lia Giovanella

Progetto "Bambini cullati dal vento"



amic dei bambini

Nepal, Kathmandu.
I bambini di uno degli istituti sostenuti da Fandis

Le vignette di Stefano Carbonati



Fandis
magazine

Direzione e redazione
Fandis S.p.A.
Via per Castelletto 65/69,
28040 Borgo Ticino (NO) - Italy
Tel. +39 0321 96 32 32
Fax +39 0321 96 32 96
info@fandis.it - www.fandis.it

Hanno collaborato:
Patrizia Marzola,
Massimo Rigoli